

“Ciao mamma, sono il tuo bambino” di Elide Fumagalli (versione integrale)

Ciao mamma, sono il tuo bambino
certo ogni tanto sono birichino
ma vorrei per te un regalo sfavillante
per te, che sei così importante.

Io, cara mamma, avevo pensato
ad un grossissimo gelato,
a un vestito rosa e turchese
con le stoffe di ogni paese,
ad un viaggio a Parigi
o in battello sul Tamigi,
ad una bicicletta turchina
come quella di zia Bettina.

Credo che neppure la luna
e del mondo tutta la fortuna
possa bastare
per poterti ringraziare
di tutti gli abbracci che mi hai dato
dei tanti baci che mi sono ritrovato.

Allora oggi ho pensato
a un regalo un po' fatato:
è una piccola scatola
decorata con colori e una piumettina

C'è una cosa là dentro, non la vedi ma c'è!
è tutto l'amore che ho per te.

Ogni giorno poi ci metterò
le cose belle che avrò:

sarà un disegno o forse un bottone
un bambino di carta con un aquilone
un sasso scintillante o un fior di lillà
tutto quel che troverò di qua e di là.

E quando saprò scrivere per benino
tu leggerai un pensierino
che ti parlerà di me
quando sarò grande, più di te!

Diventeranno ricordi e saranno tuoi per sempre.
Anche quando sarò lontano, in mezzo ad altra gente
tu avrai il mio scatolino
e ti ricorderai di quando io ero piccino.
Sorriderai pensando a me
ma ora abbracciami al mio tre!

Uno, due, tre... grazie mamma.

Nei miei ricordi e nei miei sorrisi
nei giorni felici e nei giorni grigi
ci sarà il tuo volto mammina
con il sorriso di stamattina!
